

Nel corso del XX secolo

Nel corso del XX secolo i governi hanno ucciso circa 174 milioni di persone, eccone alcuni:

- il massacro degli Hutu (150.000) in Burundi (1972)
- Cambogia dei Khmer rossi (1975-1979, 2 milioni);
- Cina nazionalista di Chiang Kai-shek (circa 10 milioni).
- Cina di Mao Zedong (35 milioni)
- Corea del Nord (1948-2002, oltre 2 milioni);
- Germania di Hitler (21 milioni di persone)
- Giappone (1937-1945, 6 milioni);
- Greci (347.000) e di altri cristiani a opera dei regimi turchi nel 1909-1923
- l'eccidio perpetrato in Iraq tra il 1966 e il 1999 di Curdi e Sciiti del Sud (oltre 100.000).
- Messico (1900-1920, 1,4 milioni);
- Nigeria (1967-1970)
- l'eccidio, nel 1971, di un milione di Bengalesi e Hindu nell'attuale Bangladesh da parte del
Pakistan occidentale;
- Polonia (1945-1948, 1,6 milioni);
- Ruanda (circa 750.000 Tutsi uccisi nel 1994)
- 150.000 persone a Timor Est nel 1975-1998
- Ucraini ridotti alla fame da Stalin nel 1932-1933, con 5 milioni di morti;
- l'Unione Sovietica di Lenin, Stalin e successori (62 milioni di vittime)
- Turchia (1909-1918, 1,9 milioni) Armeni
- Vietnam (1945-1987, 1,7 milioni);
- Jugoslavia di Tito (1944-1987, 1 milione)
- l'uccisione di Bantu, Ottentotti e Berg-Damaras (72.000) in Namibia a opera della Germania nel
1904/07;
- lo sterminio di Serbi ed Ebrei (655.000) in Croazia durante la II guerra mondiale;
- lo sterminio di 375.000 Tibetani, di musulmani dello Xinjiang e di altre minoranze nella Cina
comunista;
- il massacro di 509.000 comunisti e membri della minoranza etnica cinese in Indonesia nel 1965,
- l'eccidio iniziato nel 1955, e ancora in corso, di cristiani e di neri del Sud Sudan, con oltre 1
milione di vittime;